

Capo Vaticano in Calabria

Ultimo aggiornamento venerdì 26 febbraio 2010

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Capo Vaticano

Nome ufficiale:
Ricadi

Stato:
Italia

Regione:

Calabria

Provincia:

Vibo Valentia

Comune:

Ricadi

Coordinate:

38°37'N 15°50'E / 38.62194, 15.83222 Coordinate: 38°37'N 15°50'E / 38.62194, 15.83222

Altitudine:

m s.l.m.

Superficie:

{{superficie}} km²

Abitanti:

Nome abitanti:

Santo patrono:

Pref. telefono:

0963

CAP:

89866

Capo Vaticano è situato nel Comune di Ricadi(VV) a circa 10 km a sud di Tropea, splendida località balneare dove con le Sue coste è diventata una meta ambita da tanti turisti nazionali ed esteri. Il promontorio di Capo Vaticano raggiunge l'altezza massima di 124 metri ed è fatto di uno speciale granito, quello bianco-grigio, studiato in tutto il mondo per le sue particolarità geologiche.

Questo Territorio nonostante abbia subito negli anni una costante emigrazione è riuscito a sviluppare un'agricoltura di ottimi prodotti come l'ormai famosa Cipolla Rossa di Tropea che viene in gran parte esportata in tutto il mondo. Sono anche di qualità pregiate le olive, i fichi e le uve. Inoltre nella Vicina Spilinga vi è un altro prodottoculinario di rilevanza internazionale che è la 'Nduja un insaccato di maiale piccante e gustoso.

Da visitare: La Torre Marrana, Il Museo della Civiltà Contadina presso il Centro Congressi del Comune che conserva materiali della cultura popolare e diversi attrezzi di lavoro delle varie epoche.

Di notevole importanza è la presenza della felce gigante, della palma nana sullo scoglio "Il Palombaro", nonché l'esistenza di sedimenti marini del Quaternario, che fanno di Capo Vaticano una meta obbligata di molti studiosi di Paleontologia. La particolare morfologia dei luoghi, con valli e profonde incisioni fluviali su un territorio dal tipico terrazzamento a gradoni, permette di raggiungere agevolmente gli strati fossiliferi del Miocene.

Capo Vaticano

Conchiglie tipiche dei mari tropicali, denti di squalo, coralli, si accompagnano a ritrovamenti di parti scheletriche di mammiferi marini e continentali. Tutta la zona è comunque famosa per l'abbondanza di Clipeastri, antichi echinidi dalla caratteristica forma piramidale oggi estinti.

Il promontorio di Capo Vaticano è situato sulla costa tirrenica calabrese, di fronte allo Stromboli e alle isole Eolie, separa il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro, e comprende la zona costiera dalla baia del Tono fino alla baia di Santa Maria e alle ultime propaggini del monte Poro. Sul promontorio è installato dal 1870 un faro dalla Torre cilindrica, su fabbricato a un piano con tetto a terrazza.

La più suggestiva baia è quella di Grotticelle, formata da tre spiagge contigue. Secondo una nota rivista francese, Capo Vaticano è considerata la terza spiaggia più bella d'Italia e fra le 100 spiagge più belle al mondo.

Il famoso scrittore veneto Giuseppe Berto, dopo aver girato l'Italia decise di rimanere a vivere qui, scrivendo in alcuni dei suoi libri «Il tratto di costa che culmina in Capo Vaticano è pieno di storia e di bellezza. Si potrebbe chiamare Costabella con un pizzico di rimpianto e nostalgia».

Capo Vaticano

In un'altra opera, Berto scrive: «Penso che Capo Vaticano si chiami Vaticano per la stessa ragione per cui un colle di Roma si chiama alla stessa maniera: sacerdoti e indovini vi andavano a scrutare il futuro, basandosi sul volo degli uccelli e altre cose. Duecento metri al largo della punta c'è uno scoglio chiamato Mantineo, e in greco "manteuo" significa comunicare con la volontà divina. Il Capo era un posto sacro, e lo è ancora, nonostante tutto».

Capo Vaticano è conosciuto anche come migliore territorio al mondo che produce la cipolla rossa, detta anche cipolla rossa di Tropea, dal gusto particolarmente dolce. Grazie infatti alle sostanze contenute nel terreno "solo quella coltivata a Capo Vaticano risulta dolce" ed è ricercatissima nel mercato nazionale ed internazionale.

Inoltre le suggestive spiagge e il mare cristallino con fondali ricchi di fauna ittica, rendono Capo Vaticano meta obbligata per sub e turisti italiani e stranieri, primi fra tutti i tedeschi, attratti anche da un entroterra che offre prodotti tipici come: la 'Nduja di Spilinga e il Pecorino del Poro.